



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 06/07/2002**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2002, n. 643

Reg. 2078/92 - Programma Agro ambientale Regionale - Modifica scheda Misura B/1 approvata con Delibera di G.R. n. 1292 del 17/10/2000.

L'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente responsabile di Settore, riferisce:

Il Regolamento CEE n. 2078/92, istituisce un regime comunitario di aiuti relativo a metodi di produzione compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale, cofinanziato dal fondo europeo di orientamento e garanzia (FEOGA) destinata agli imprenditori agricoli che assumono gli impegni previsti nello stesso Regolamento;

Il Programma Agroambientale Regionale (indicato in appresso come P.A.R.) pubblicato nel B.U.R.P. n. 1 del 4/1/1999 approvato con decisione della Commissione Europea C(98) 1198 del 30/6/1998 ed attuata con delibera del Consiglio Regionale n. 357 del 25/11/1998 ha regolamentato in Puglia tali aiuti comunitari.

Il Decreto Ministeriale n. 159 del 27/03/1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 121 del 27/05/1998, ha approvato il "Regolamento recante norme di attuazione del Regolamento CE 746/96 in materia di controlli e scadenze".

Tale decreto è stato recepito in Puglia con la delibera di Giunta Regionale n. 1292 del 17/10/2000 approvando le schede conformi al Modello D dell'allegato 1 del D.M. su citato. Tali schede riportano le specifiche, per ogni singola Misura del P.A.R., degli impegni essenziali e accessori che le aziende devono rispettare per il raggiungimento degli obiettivi della stessa misura.

In particolare la scheda relativa alla Misura B1 "Estensivizzazione delle colture con metodi diversi della Misura A" stabilisce la decadenza totale della domanda per il mancato rispetto di "Impiego della varietà di domanda di grano duro elencate nella specifica circolare Mi.PAF riducendo la quantità di seme nei limiti indicati dalla stessa circolare".

Il limite indicato in tale circolare del Mi.PAF del 10 agosto 1994 n. D/478, riporta quale limite la quantità minima di sementi da certificare pari a 180 Kg per ettaro.

Nelle tecniche di coltivazione agronomica del grano si verificano alcune perdite indipendentemente dalla quantità di seme utilizzato dovuto a:

- impurità nelle sementi;
- germinabilità inferiore al 100%
- perdite nelle operazioni di semina;

- asportazioni semi da parte di animali;
- mancato accostamento di una percentuale di piante.
- eventuali perdite di piantine già nate per attacchi parassitari; che comportano la necessità di aumentare la quantità di seme da seminare per ottenere la stessa produzione senza le perdite descritte.

Per tale motivo si rende necessario spostare l'impegno, limitatamente alla riduzione di seme, da essenziale ad accessorio.

Pertanto, nell'ambito dei controlli, può non considerarsi inadempiente l'azienda che ha utilizzato una quantità di seme per ettaro fino a 200 Kg.

Va, invece, dichiarata la decadenza totale dell'aiuto per le aziende che hanno utilizzato una quantità di seme per ettaro superiore a 240 Kg.

Per le situazioni intermedie va utilizzata una percentuale di penalità così come appresso indicato:

- da 201 a 220 5% di penalità sull'importo ricevuto
- da 221 a 240 10% di penalità sull'importo ricevuto

Si propone, quindi, di approvare la nuova scheda della Misura B1 allegata a questo provvedimento in sostituzione della precedente approvata con delibera G.R. n. 1292 del 17/10/2000 con validità anche per gli anni precedenti.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/97:

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- Vista la sottoscrizione posta in calce dal dirigente del settore,
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riferito dall'Assessore all'Agricoltura nelle premesse, e che qui si intende integralmente richiamato.
- Di approvare la nuova scheda della Misura B1 allegata a questo provvedimento in sostituzione della precedente approvata con delibera G.R. n. 1292 del 17/10/2000 con validità anche per gli anni precedenti

- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 art. 6 lett. G.

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto